

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ASTI

COMUNE DI AGLIANO TERME

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE D.P.R. 285/90

ADOTTATO CON D.C.C. N° 31/07 DEL 27/09/2007

PARERE IGIENICO SANITARIO A.S.L.19 PROT. N° 4992/2576 DEL 9/11/2007

APPROVATO IN VIA DEFINITIVA CON D.C.C. N°..... DEL

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

.....

PROGETTISTA

architetto Conti Marco
via San Giovanni Bosco, 1/a
Asti 14100

VERSIONE NOVEMBRE 2007

CAPO

2

REGOLAMENTO EDILIZIO CIMITERIALE

Situazione dell'iter di approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale:

- § adottato con D.C.C. n. 31/07 del 27/09/2007;
- § parere igienico sanitario favorevole A.S.L.19 Dipartimento di Prevenzione S.O.C. Igiene e Sanità Pubblica prot. n. 4992/2576 del 9/11/2007;
- § approvato in via definitiva con D.C.C. n. _____ del _____.

Testo coordinato del Regolamento Edilizio Cimiteriale con evidenziate in carattere corsivo sottolineato le introduzioni e in ~~carattere barrato~~ gli stralci determinati da note e prescrizioni contenute nel parere igienico sanitario espresso dal Dipartimento di Prevenzione S.O.C. Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L.19 prot. n. 4992/2576 del 9/11/2007.

3. REGOLAMENTO EDILIZIO CIMITERIALE

3.1 ELEMENTI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE

3.1.1 ANALISI STATISTICA DELLE SEPOLTURE NEL DECENNIO 1997 - 2006

Al fine di procedere al calcolo del fabbisogno teorico di fosse per inumazione e di loculi per la tumulazione (comunali ed in tombe di famiglia) è stata effettuata la rilevazione statistica delle sepolture relative all'ultimo decennio ed è stata altresì valutata la richiesta dei posti salma per i diversi tipi di sepoltura.

La tabella che segue riporta i dati statistici delle sepolture relativi al decennio 1997-2006:

ANNO	RESIDENTI	NON RESIDENTI	TOTALE
1997	23	9	32
1998	19	11	30
1999	28	12	40
2000	22	10	32
2001	27	22	49
2002	14	7	21
2003	32	21	53
2004	28	15	43
2005	23	14	37
2006	17	17	34
TOTALE	233	138	371
%	62 %	38 %	
MEDIA ANNUA			37

Le sepolture medie annue, considerando il periodo decennale da 1997 al 2006, sono di 37 unità, di cui il 62% di residenti in vita nel Comune di Agliano Terme e il restante 38% di persone non residenti, generalmente persone emigrate in passato e che hanno richiesto di essere sepolte nel paese di origine o parenti di persone residenti nel comune.

La sepoltura di salme di persone non residenti rappresenta un numero consistente e si intende continuare la tradizione locale, dando la possibilità a chi lo desidera di essere sepolto nel paese natale o dei propri familiari.

Per quanto concerne la suddivisione tra i diversi tipi di sepoltura si segnala che nel periodo dal 1997 al 2006 il numero di sepolture a sistema di inumazione è stato molto ridotto, con prevalenza delle sepolture per tumulazione in loculi comuni e in tombe private.

Negli ultimi dieci anni non sono state presentate richieste di sepoltura per inumazione di bambini al di sotto dei 10 anni di età.

ANNO	FOSSE DI INUMAZIONE	LOCULI COMUNI	TOMBE DI FAMIGLIA	TOTALE
1997	1	13	18	32
1998	1	15	13	30
1999	1	19	20	40
2000	0	13	19	32
2001	0	30	19	49
2002	0	9	12	21
2003	0	27	26	53
2004	1	17	25	43
2005	2	22	13	37
2006	1	18	14	34
TOTALE	7	183	179	371
MEDIA ANNUA	1	18	18	37

3.1.2 POLITICHE DI SEPOLTURA

In termini di politiche di sepoltura, l'analisi statistica delle sepolture avvenute nel corso dell'ultimo decennio mette in luce la scelta della popolazione rivolta verso la tumulazione in loculi comunali e tombe private rispetto all'inumazione in campo comune.

La normativa vigente prescrive che ogni Comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione e ne definisce il metodo di calcolo per determinare il numero minimo di posti salma necessario per il periodo di riferimento. Il fabbisogno legale di fosse in campo comune viene garantito, come descritto nel capo III Regolamento Edilizio Cimiteriale, con la previsione di realizzazione di due zone nel cimitero esistente e altre due nell'ampliamento in progetto.

La crescente richiesta di sepolture per tumulazione e il rilascio di concessioni preventive a soggetti in vita hanno portato all'esaurimento dei posti salma disponibili nei loculi comunali. La normativa vigente non prescrive un fabbisogno minimo di posti salma in loculi per tumulazione, sono state effettuate stime di previsione delle richieste in base al rilevamento statistico degli ultimi dieci anni, che risultano soddisfatte dalle previsioni del Piano. Si suggerisce di favorire in ogni modo il riuso delle sepolture esistenti, con una politica di rotazione allo scadere delle concessioni. Inoltre è rilevante limitare al minimo le concessioni cimiteriali non in presenza di salma, benchè il dimensionamento del fabbisogno sia stato

calcolato tenendo conto di tale tipologia di concessioni cimiteriali.

Si nota altresì un discreto interesse da parte della popolazione verso la richiesta di spazi in concessione per la realizzazione di tombe di famiglia private. Si consiglia all'amministrazione di fissare, all'atto del rilascio delle singole concessioni, i tempi per la realizzazione delle edicole funerarie e di prescrivere la progettazione secondo tipologie architettoniche e utilizzo di materiali prestabiliti e il più possibile uniformi, onde poter controllare e lo sviluppo del sito cimiteriale secondo criteri di progetto e di decoro generali.

3.2 PREVISIONE DEL FABBISOGNO DI POSTI SALMA

3.2.1 DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI FOSSE IN CAMPI DI INUMAZIONE

Il calcolo del fabbisogno di fosse in campo comune di inumazione si ottiene applicando la norma di cui all'art.58 del D.P.R. 10/9/1990 n. 285, sulla base di dati statistici noti riferiti alla media di inumazioni dell'ultimo decennio.

La superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente. Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni per le quali si renda necessario completare il processo di mineralizzazione. È opportuno tener conto anche dell'eventualità di calamità ed eventi straordinari che possono improvvisamente richiedere la disponibilità di un gran numero di fosse per inumazioni.

Il numero di fosse si ottiene applicando la formula

$$I = i_m \times A \times 1,5 \times e_s$$

Dove:

- I : numero di fosse per inumazione necessario
- i_m : numero medio annuo di sepolture per inumazione = 1
- A : numero di anni del periodo di riferimento = 20
- e_s : coefficiente maggiorativo adottato per eventi straordinari = 1,2

$$I = 1 \times 20 \times 1,5 \times 1,2 = 36$$

Il periodo di riferimento per la proiezione della previsione viene assunto pari alla durata di validità del Piano Regolatore Cimiteriale, ossia di 20 anni. Data la possibilità di rotazione decennale delle salme inumate, il coefficiente per eventi straordinari viene assunto pari al 20%, con previsione di eventuale esumazione delle salme sepolte da più di 10 anni in caso di necessità di fosse per nuove inumazioni.

La superficie dei lotti di terreno destinati a campi comuni di inumazione deve quindi essere calcolata in base al numero di posti salma stimati necessari dalla proiezione in base al numero di inumazioni medie annuali.

La superficie occupata sul terreno di una singola fossa viene calcolata in modo diverso per gli adulti e per i bambini al di sotto dei 10 anni.

Per le salme di adulti, lo scavo nella parte più profonda deve avere dimensioni di m 2,20 x 0,80, mentre le fosse devono distare almeno m 0,50 una dall'altra da ogni lato, per una superficie di mq 3,50 per ogni fossa.

Per le salme dei bambini le fosse devono avere dimensioni di m 1,50 x 0,50 e distare almeno m 0,50, dalle altre da ogni lato, con una superficie di mq 2,00 per ogni fossa.

L'area netta di inumazione dovrà inoltre tener conto della divisione in riquadri e quindi della necessità di creare vialetti di ripartizione. Tenendo conto anche della maggior superficie occupata dalle fosse sistemate sui bordi dei campi, si assumono come superficie di calcolo rispettivamente mq 4,00 per gli adulti e mq 2,5 per i bambini al disotto dei 10 anni.

Il cimitero di Agliano Terme dispone di campo comune per bambini al di sotto dei 10 anni, per il quale negli ultimi 10 anni non sono state presentate richieste di sepoltura. L'area, situata nella parte di impianto originario del cimitero a ovest del monumento ai caduti, ha una superficie di circa 78 mq pari a una capienza teorica di 31 posti salma, data la conformazione irregolare del campo e la disposizione delle fosse con misure e distanze difformi rispetto all'attuale normativa, si ipotizza di ridurre la capienza del campo a 25 posti salma.. Attualmente il campo risulta occupato da 12 salme, risultano quindi disponibili 13 posti salma teorici, sufficienti a soddisfare il fabbisogno nel periodo ventennale di previsione, anche perché le salme attualmente sepolte risalgono a più di 10 anni fa, per cui in caso di necessità si potrà ricorrere a esumazione e riutilizzo delle fosse.

Nella parte centrale, corrispondente al primo ampliamento sono presenti due zone adibite a campo comune, il progetto di Piano Regolatore Cimiteriale prevede l'utilizzo di parte del campo a ovest per la realizzazione di loculi comuni e tombe private.

Attualmente il campo ad est del viale è vuoto, mentre nel campo a ovest risultano sepolte 71 salme, di cui 31 per le quali sono trascorsi più di 10 anni dalla data di sepoltura saranno esumate per la riduzione del campo di inumazione.

Nel campo ad ovest, che avrà una superficie di 175,2 mq, verrà mantenuta l'attuale disposizione che prevede 5 file composte da 8 fosse ognuna, per cui la capacità sarà pari a 40 fosse, che risulteranno già occupate, anche se per una buona parte di esse si potrà ricorrere a esumazione ordinaria per decorso tempo di rotazione.

Il campo ad est avrà una superficie di mq 134,5, per una capienza teorica di 33 fosse.

Nell'ampliamento del cimitero di futura realizzazione è prevista la realizzazione di due campi

di inumazione, localizzati nel primo e nel terzo lotto dell'ampliamento, di superficie pari a mq 165 ognuno, per una capienza di circa 40 fosse ciascuno.

Parte dei campi comuni previsti nel primo e nel terzo lotto funzionale potranno essere adibiti a reparto speciale per sepoltura di persone professanti un culto diverso da quello cattolico.

La superficie minima richiesta per le inumazioni nel periodo di riferimento ventennale, considerando anche l'eventualità di eventi straordinari, è di mq 144, pari a 36 fosse x mq 4,0. La superficie complessiva adibita a campi comuni di inumazione prevista dal Piano Regolatore Cimiteriale è di mq 640 circa, suddivisi in quattro campi, per un totale stimato di 153 posti salma.

3.2.2 DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI LOTTI PER TOMBE DI FAMIGLIA

L'area da destinarsi alle sepolture private dipende da fattori locali, usanze della popolazione, censo degli abitanti. Nel Comune di Agliano Terme, come peraltro nel resto della provincia e della regione, si nota una crescente preferenza per questo tipo di sepoltura, infatti circa il 50% delle salme negli ultimi 10 anni è stato tumulato in tombe di famiglia, nonostante nell'ultimo periodo sia diminuita la richiesta di spazi in concessione per la costruzione di nuove edicole private, occorre comunque far notare come negli anni in cui si sono resi disponibili nuovi spazi la richiesta abbia subito un netto aumento (nel 2001 e 2002 rispettivamente 7 e 5 richieste).

L'attuale disponibilità di posti salma nelle tombe di famiglia è numerosa e di per sé sufficiente, dal punto di vista statistico, a soddisfare le richieste dei prossimi anni.

Il numero di posti salma liberi non è però significativo della effettiva disponibilità, in quanto non si tratta di un tipo di sepoltura la cui distribuzione possa essere in qualche modo prevista e regolamentata.

Maggiormente significativa per la programmazione dello sviluppo del sito cimiteriale risulta invece l'analisi del numero di richieste di spazi in concessione pervenute al comune di Agliano Terme nel corso degli ultimi dieci anni.

ANNO	CONCESSIONI PER TOMBE PRIVATE
1997	4
1998	1
1999	2
2000	0
2001	7
2002	5
2003	1
2004	0
2005	0
2006	1
TOTALE	21
MEDIA ANNUA	2

La media annua di richieste di concessione di lotti per la costruzione di edicole funerarie private e di 2 all'anno, in proiezione ventennale si può ipotizzare una richiesta di circa 40 richieste di concessione.

Attualmente risultano liberi 5 spazi per la costruzione di nuove tombe di famiglia, tutti localizzati nella zona del primo ampliamento, gli spazi liberi sono segnalati negli elaborati grafici allegati al Piano.

Il Piano Regolatore Cimiteriale prevede la realizzazione di ulteriori 8 spazi all'interno del recinto cimiteriale nella zona del primo ampliamento e di altri 62 nella zona del futuro ampliamento, di cui 15 nel lotto della prima fase, 16 nel secondo, 15 nel terzo e 16 nell'ultima fase.

Per un più omogeneo e graduale sviluppo dell'area cimiteriale si consiglia di cedere in concessione gli spazi in modo sequenziale per evitare che si creino spazi vuoti e privi di manutenzione e fonte di danno al decoro generale. Per i medesimi motivi l'amministrazione potrà pretendere dai titolari delle concessioni il rispetto di una tempistica programmatica per l'edificazione delle edicole private.

3.2.3 DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI LOCULI COMUNALI

Nella realtà locale si nota la tendenza a preferire la sepoltura per tumulazione nei loculi comunali in sostituzione dell'inumazione a terra, infatti negli ultimi 10 anni circa il 50% delle sepolture sono state effettuate in loculi comunali.

A causa dell'aumento del numero di sepolture in loculi, dei tempi lunghi delle concessioni e

della relativa rotazione, della crescente richiesta di concessioni preventive da parte di soggetti in vita negli ultimi anni sono andati esaurendosi i posti salma disponibili.

POSTI SALMA VUOTI	353
POSTI SALMA GIÀ CONVENZIONATI:	344
POSTI SALMA DISPONIBILI DA CEDERE IN CONCESSIONE:	9

Nel corso degli ultimi dieci anni sono state tumulate 183 salme, circa il 50% del totale delle sepolture, con una media annua di circa 18 tumulazioni in loculi comunali, come riportato nella tabella sottostante.

Nello stesso periodo vi sono state 89 richieste di concessione preventiva di loculi da parte di soggetti in vita, per una media annua di 9 concessioni.

ANNO	SEPOLTURE IN LOCULI COMUNALI	LOCULI COMUNALI IN CONCESSIONE	TOTALE
1997	13	2	15
1998	15	8	23
1999	19	9	28
2000	13	5	18
2001	30	15	45
2002	9	17	26
2003	27	14	41
2004	17	9	26
2005	22	4	26
2006	18	6	24
TOTALE	183	89	272
MEDIA ANNUA	18	9	27

Ipotizzando che nel corso dei 10 anni presi a campione almeno il 30% dei loculi concessi siano poi stati occupati da salme e che nei prossimi 20 anni circa il 30% dei restanti loculi già concessi possa rientrare tra le salme da seppellire, si ottiene un numero teorico di richieste di loculi comunali nel periodo di proiezione ventennale pari a circa 385 unità.

Il Piano Regolatore Cimiteriale prevede la realizzazione di 180 loculi all'interno del recinto cimiteriale nella zona del primo ampliamento e di un totale di altri 1900 circa nella zona del futuro ampliamento, di cui 310 nella fase di attuazione del primo lotto, 634 nel secondo, 370 nel terzo e 634 nell'ultima fase..

3.2.4 DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI OSSARI INDIVIDUALI

L'ossario è il luogo destinato ad accogliere le ossa provenienti da esumazioni.

Il cimitero è dotato di un ossario comune ed è provvisto di 200 cellette adibite ad ossari individuali, di cui 43 risultano vuote, di esse 11 risultano già date in concessione, quindi le celle libere sono 32.

Nel periodo decennale di analisi risulta poco utilizzata la prassi di far uso dell'ossario comune, mentre è stato più frequente il ricorso all'utilizzo di cellette individuali comuni o nelle tombe private.

ANNO	TUMULAZIONI IN OSSARI INDIVIDUALI	RICHIESTE DI OSSARI IN CONCESSIONE	TOTALE
1997	2	0	2
1998	3	0	3
1999	4	0	4
2000	1	0	1
2001	4	0	4
2002	0	0	0
2003	7	0	7
2004	3	0	3
2005	8	0	8
2006	0	1	1
TOTALE	32	1	33
MEDIA ANNUA	3	-	3

I dati statistici mostrano che in dieci anni si è avuta una sola richiesta di cellette in concessione, mentre le rinumazioni e tumulazioni in ossari risultano in media 3 all'anno, per un fabbisogno teorico totale di circa 60 celle nel periodo di proiezione ventennale. Il Piano Regolatore Cimiteriale prevede la realizzazione di un nuovo ossario comune e di celle ossario individuali, da localizzarsi in appositi settori dei colombari per loculi, nella zona della prima fase del futuro ampliamento.

Occorre tenere presente che molte tumulazioni di cassette ossario avvengono nell'ambito delle tombe di famiglia private, nelle quali vengono riposti i resti di familiari e parenti a seguito di esumazioni e estumulazioni dovute a rotazione dei campi di inumazione o termine di concessione di loculi comunali.

3.2.5 CINERARIO COMUNE E CELLE CINERARIE

Il cimitero del Comune di Agliano Terme non dispone di cinerario comune, le urne cinerarie vengono riposte utilizzando gli ossari individuali o spazi disponibili delle tombe di famiglia private.

Nel corso dell'ultimo decennio sono state effettuate 2 sole richieste di cremazione.

Per ottemperare alle richieste della normativa vigente e anche in considerazione del crescente interesse a livello generale nei confronti di tale tipo di pratica funebre, il Piano Regolatore Cimiteriale prevede la realizzazione di un cinerario comune e di celle cinerarie individuali, da localizzarsi in appositi settori dei colombari per loculi, nella zona della prima fase del futuro ampliamento.

3.3 PREVISIONI DI SVILUPPO DEL SITO CIMITERIALE

Il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Agliano Terme è stato verificato per un periodo di proiezione ventennale, ed è quindi in grado di sopperire a un fabbisogno teorico di posti salma stimato fino al 2027.

Nel corso dell'arco di tempo di validità ventennale del Piano Regolatore Cimiteriale è da prevedere una verifica periodica quinquennale per riportare sulla cartografia le variazioni intervenute nella disposizione planimetrica e valutare la necessità di apportare eventuali varianti alle previsioni generali del Piano. Allo scadere di un decennio dall'adozione, si consiglia una revisione generale che verifichi l'effettiva propensione verso le differenti tipologie di sepolture e pratiche funebri, oggi stimate nella stesura del Piano con riferimento all'andamento del decennio scorso e pertanto soggette a possibilità di errori di valutazione e cambiamenti di tendenza negli usi locali e nelle richieste di tipologia di sepoltura.

In base alle rilevazioni statistiche e alle analisi sviluppate, risulta che per sopperire al fabbisogno di posti salma previsto per i prossimi 20 anni nel Cimitero del Comune di Agliano Terme, sarà necessario:

- prevedere nuovi campi di inumazione;
- disporre di nuove aree da cedere in concessione per la realizzazione di tombe di famiglia;
- costruire un cinerario comune e un nuovo ossario comune;
- costruire nuovi loculi;
- dotare il sito di servizi igienici separati per visitatori e operatori.

Per quanto riguarda le altre dotazioni obbligatorie già presenti all'interno del Cimitero in alcuni casi si dovrà procedere al loro adeguamento.

Il Piano inoltre individua planimetricamente e prevede la realizzazione di servizi accessori non obbligatori di cui il cimitero è attualmente sfornito o carente:

- la possibilità di creare reparti separati per la sepoltura di persone di religione diversa da

quella cattolica;

- la realizzazione di ~~nicchie cinerarie~~ e ossari individuali;
- la creazione di una cappella, ovvero di uno spazio coperto o di una sala non consacrata per la celebrazione di riti di commiato dei defunti di tipo religioso e/o laico.

Il progetto di utilizzo del sito cimiteriale del Piano prevede la creazione all'interno del perimetro attuale del cimitero di un nuovo gruppo di loculi comunali e di nuovi lotti per tombe private con la riduzione di superficie d una parte del campo comune di inumazione.

Per la verifica del fabbisogno previsto nel periodo ventennale di validità del Piano Regolatore Cimiteriale è necessario il ricorso ad un nuovo ampliamento del perimetro del cimitero di Agliano Terme.

Il Piano Regolatore Cimiteriale prevede anche le modalità di utilizzo e la distribuzione planimetrica dei diversi tipi di sepoltura e dei servizi accessori nella zona dell'ampliamento.

3.4 NUOVO AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

Il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Agliano Terme prevede un'area di ampliamento del cimitero posta nella parte più a sud del lato orientale dell'attuale perimetro cimiteriale. Tale area misura una superficie di circa 4160 mq.

L'attuale impianto cimiteriale è quasi completamente costruito ed occupato, per la realizzazione delle nuove opere si prevede un ampliamento al di fuori dell'attuale cinta cimiteriale, utilizzando la zona ubicata nella parte sud-est del cimitero, a tale scopo già destinata dal Piano Regolatore Generale vigente.

Il progetto di realizzazione dell'ampliamento dovrà essere preceduto da uno studio tecnico del sito, specialmente per quanto riguarda la natura fisico-chimica del terreno, la profondità e la direzione della falda idrica.

Per l'avvio della pratica di realizzazione dell'ampliamento dovrà essere richiesto da parte dell'amministrazione Comunale il parere preventivo e l'autorizzazione da parte dell'A.S.L. competente, ai sensi dell'art. 228 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934.

Data la notevole ampiezza del lotto destinato all'ampliamento, il Piano Regolatore Cimiteriale prevede la suddivisione in quattro lotti funzionali la cui realizzazione può essere affrontata in fasi successive.

Per completezza delle previsioni di sviluppo, è stata prevista la distribuzione planimetrica dell'intero lotto dell'ampliamento, le planimetrie degli elaborati di progetto riportano la suddivisione in lotti funzionali e l'ordine previsto di attuazione. Tale suddivisione e l'ordine attribuito ai lotti non sono da considerarsi limiti normativi alle diverse possibilità di sviluppo che potranno essere proposte in fase esecutiva.

La tabella seguente riporta la previsione di posti salma, suddivisi per tipologia di sepoltura,

che potranno essere realizzati a completa attuazione dell'ampliamento, con riferimento alla realizzazione parziale prevista per singole fasi.

	FOSSE IN CAMPO DI INUMAZIONE	LOCULI COMUNALI	LOTTE PER TOMBE PRIVATE
I LOTTO	40	310	15
II LOTTO	-	634	16
III LOTTO	40	370	15
IV LOTTO	-	634	16
TOTALE	80	1948	62

Il progetto prevede anche che siano realizzati nell'ambito del primo lotto i servizi accessori obbligatori e non di cui il cimitero è sprovvisto o carente:

- cinerario comune;
- nuovo ossario comune;
- servizi igienici per i visitatori accessibili ai portatori di handicap;
- sala per la celebrazione di riti di commiato dei defunti.

Il collegamento con il cimitero sarà realizzato tramite rampe veicolari e pedonali di pendenza adeguata alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Tutti i percorsi saranno asfaltati o dotati di pavimentazione adeguata alla normativa vigente.

Il perimetro dell'ampliamento sarà cintato con muro di altezza non inferiore a m. 2,50 dal piano di campagna esterno.

Sarà realizzata una rete fognaria interrata per lo smaltimento delle acque meteoriche con predisposizione di caditoie e canalette con griglie simili a quelle esistenti.

3.5 NORME GENERALI PER IL DECORO DEL CIMITERO

I privati dovranno attenersi alle seguenti norme:

1. la realizzazione di qualsiasi opera all'interno del cimitero, anche di piccola entità, non può avere inizio senza il rilascio dei titoli autorizzativi previsti da parte dell'amministrazione comunale;
2. la manutenzione ordinaria e straordinaria delle edicole private è a totale carico dei privati concessionari. In caso di sepoltura privata abbandonata, per incuria o per decesso degli aventi diritto, il comune può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia e agli eredi del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni;
3. il Comune può obbligare, con ordinanza del Sindaco, per motivi di decoro, di sicurezza o di igiene, alla realizzazione di opere di manutenzione nelle edicole private a carico dei

concessionari;

4. le lampade votive, le decorazioni, gli abbellimenti e le iscrizioni da porre sulle lapidi e sui cippi dovranno essere poste in opera dopo aver richiesto ed ottenuto il permesso del Comune, che potrà esprimersi in merito alla tipologia scelta. Nel caso delle lapidi dei loculi comunali i suddetti elementi dovranno uniformarsi al modello scelto dal comune, per evitare disomogeneità sul fronte degli edifici a loculi;
5. il Comune può far rimuovere o rimuovere direttamente, in caso di negligenza, gli ornamenti anche provvisori, ogni qualvolta siano giudicati indecorosi ed in contrasto con l'austerità e il decoro del luogo;
6. sulle sepolture ad inumazione si possono deporre fiori e coltivare piccole aiuole, purché le radici ed i rami non occupino lo spazio destinato ai vialetti di separazione tra le tombe;
7. è vietato danneggiare o sfregiare i muri del cimitero, le pareti delle edicole, le lapidi ed ogni opera presente all'interno del cimitero.

3.6 NORME TECNICHE E INDICAZIONI TIPOLOGICHE

3.6.1 LAPIDI E ORNAMENTI

- Non è soggetta né a concessione né ad autorizzazione comunale la posa, sulle sepolture all'interno dei cimiteri, di lapidi, targhe ed epigrafi che rispettino le norme e le caratteristiche standard prescritte dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale, che potranno essere maggiormente dettagliate e specificate con ordinanza del sindaco.
- I soggetti interessati o l'impresa da loro incaricata per iscritto dovranno presentare comunicazione di inizio lavori accompagnata da una relazione che descriva le opere da compiersi e dimostri il rispetto delle caratteristiche regolamentari. La relazione deve essere integrata da un disegno in scala delle opere da eseguirsi. La relazione e il disegno anzidetti non necessitano della firma di professionista abilitato.
- Ogni manufatto posto sulla sepoltura di un defunto deve riportare, inciso in modo chiaro, sulla parte inferiore, la numerazione assegnata alla sepoltura stessa. Per la realizzazione dei manufatti sono consentiti materiali tradizionali e comunque consoni all'ambiente. Le epigrafi devono essere formulate nel rispetto della dignità del luogo.
- Le lapidi da porre nei campi comuni devono osservare le seguenti misure:
 - a) campi adulti: lunghezza cm 160, larghezza cm 60, altezza cm 90
 - b) campo bambini: lunghezza cm 120, larghezza cm 50, altezza cm 60La misura dell'altezza di cui ai punti precedenti si intende sempre come massima a partire dal livello del terreno.

- È consentito collocare ornamenti mobili quali vasi, croci, ritratti, lumi o ceri o statue sulle targhe, lapidi, monumenti funebri, purché decorosi, rientranti entro i limiti dimensionali di cui sopra e rispondenti alla severità del luogo. Sono vietate decorazioni facilmente deperibili e l'impiego quali portafiori di barattoli di recupero.
- È possibile collocare la fotografia del defunto, purché realizzata in modo da garantirne la permanenza nel tempo.
- È permessa la coltivazione di fiori e piante sulle sepolture in terra sia comuni che private, purché non oltrepassino l'altezza di cm 90 dal suolo e non eccedano con i rami i limiti assegnati alla lapide della sepoltura e non rechino danno od ingombro al passaggio.
- Negli spazi di accesso ai loculi non possono essere collocati vasi o ceri per terra e non possono essere fissati alle pareti cassette o recipienti o altri oggetti che sporgano oltre i 15 cm.

3.6.2 TOMBE PRIVATE

Le tombe di famiglia di nuova costruzione previste nei nuovi lotti all'interno del cimitero (ex campo inumazione lato ovest) e nell'ampliamento cimiteriale di futura realizzazione saranno realizzate in conformità ai disegni e alle tipologie proposte in sede di presentazione del progetto attuativo generale, in modo da uniformare tra di loro i prospetti principali.

I singoli progetti dovranno attenersi alle indicazioni tipologiche e di scelta dei materiali, ulteriori e più precise indicazioni potranno essere fornite con la presentazione dei progetti comunali generali.

- Le sepolture private devono essere contenute nei limiti dell'area concessa.
- Durante la costruzione è vietato occupare spazi liberi attigui senza l'autorizzazione dell'ufficio comunale. I materiali di scavo e di rifiuto devono essere di volta in volta trasportati alle discariche evitando di spargere materiali.
- Le tombe dovranno elevarsi mantenendo l'allineamento del prospetto principale con le tombe confinanti come da progetto comunale.
- Potranno essere realizzati un massimo sei livelli di loculi sovrapposti di altezza netta interna minima di cm 70, l'altezza del fronte non dovrà comunque superare la misura di m 5,50 compreso l'eventuale timpano o coronamento.
- La suddivisione dei loculi dovrà essere realizzata in opera o in elementi prefabbricati, la struttura deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle struttura edilizie, le solette devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 kg/mq, le pareti devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi e ai gas garantite nel tempo.
- La copertura potrà essere piana o a capanna, protetta da manto in coppi o tegole con o senza sottocoppo, lastre o pannelli coibentati (tipo sandwich) rivestiti in rame o lamiera

verniciata.

- Le acque meteoriche dovranno essere convogliate, a cura dei proprietari, nella condotta comunale mediante pluviali in rame, se a vista, del diametro minimo di cm 8.
- Per le finiture esterne si dovranno usare elementi lapidei o marmorei in non più di due tonalità cromatiche diverse ovvero finitura in calcestruzzo a vista. Non sono ammessi rivestimenti realizzati in mattoni a vista, intonaco, rivestimenti ceramici o in clinker, pietra in masselli.
- Le edicole potranno essere chiuse con vetrate della linea semplice, con serramenti di profilo ridotto in ferro, rame o bronzo, sono esclusi serramenti verniciati e serramenti in alluminio verniciato o anodizzato (color oro, argento).
- Il nome di famiglia dovrà essere collocato sul frontone o sulla parete cieca di fianco all'ingresso.
- Eventuali croci o decori religiosi dovranno essere di semplice disegno e fattura e sempre approvati dalla Commissione Igienico Edilizia Comunale.
- Non sono ammesse decorazioni scultoree o simili che sporgano più di cm 25 dal filo del prospetto dell'edificio e nel caso di lapidi è vietata la posa di oggetti che sporgano oltre i 15 cm.

Per ciò che concerne le ristrutturazioni delle edicole private esistenti, si dovranno osservare le seguenti indicazioni costruttive:

- I caratteri decorativi esistenti non potranno essere modificati.
- Il numero dei piani dei loculi interni alle edicole potrà variare, in modo che resti immutata all'altezza dell'edicola e vengano rispettate le dimensioni minime di legge.
- I rivestimenti esterni potranno essere sostituiti con altri in uguale materiale e forma o utilizzo di pietre, graniti e marmi.
- Per ciascuna edicola non potranno essere utilizzati più di due tipi di rivestimenti esterni diversi.
- La copertura potrà essere piana o a capanna, protetta da manto in coppi o tegole con o senza sottocoppo, lastre o pannelli coibentati (tipo sandwich) rivestiti in rame o lamiera verniciata.
- Le acque meteoriche dovranno essere convogliate, a cura dei proprietari, nella condotta comunale mediante pluviali in rame, se a vista, del diametro minimo di cm 8.
- Nel caso si rendano necessari interventi di totale demolizione e nuova costruzione di tombe esistenti, queste dovranno essere ricostruite con non più di cinque piani di loculi; dovranno terminare con semplice trabeazione o timpano. In ogni caso l'altezza totale della tomba compreso il timpano o la semplice trabeazione, dovrà uniformarsi con le altezze delle edicole ad essa confinanti per poter avere un prospetto complessivo il più

possibile uniforme. In ogni caso dovrà essere ottenuto il preventivo parere della Commissione Igienico Edilizia del Comune.

- Non sono ammesse decorazioni scultoree o simili che sporgano più di cm 25 dal filo prospettico dell'edificio.

3.7 RIDUZIONE O ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

Per le aree cimiteriali vige la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche in spazi pubblici, disposizione sovente trascurata perché spesso causa notevoli perdite di spazi e di posti salma. Relativamente all'eliminazione delle barriere architettoniche dovrà essere ottemperato a quanto previsto dal D.P.R. 503/96.

Nel cimitero del Comune Agliano Terme sono già state adottate soluzioni temporanee per applicare la normativa a favore dei disabili sono minimi gli interventi ancora da eseguire.

3.7.1 PARCHEGGI

Al fine di agevolare l'accesso al cimitero dell'utenza con problemi motori, è da prevedere la presenza di parcheggi riservati.

Il posto riservato evidenziato con apposita segnaletica, dovrà essere in aderenza al passaggio pedonale o con dislivello massimo di 2,5 cm. e avere una larghezza minima di mt. 3.00 per garantire al disabile la possibilità di posizionamento della carrozzella a fianco del veicolo.

È consigliabile prevedere la possibilità di accesso all'interno del perimetro cimiteriale di mezzi privati di utenti con problemi motori, previa esposizione dell'apposito contrassegno.

3.7.2 PERCORSI INTERNI

I vialetti interni al cimitero hanno un andamento quanto più possibile lineare evitando salti di quota. La pendenza dei percorsi pedonali esistenti risulta inferiore alle prescrizione di legge nella quasi totalità dei casi, con la sola eccezione di alcune parti dell'ultimo ampliamento e del vialetto di ingresso per cui la pendenza è di poco superiore ai minimi di legge.

Il dimensionamento e la sezione stradale dei vialetti di nuova realizzazione dovranno essere eseguiti secondo la normativa vigente in materia di disabili. La pavimentazione dovrà essere realizzata in materiale antisdrucciolevole con adeguata pendenza laterale per scolo delle acque.

Il superamento di dislivelli superiori al limite di legge siti all'interno del cimitero sarà garantito dalla presenza di rampe, con pendenza inferiore alle prescrizione di legge, eseguite con pavimentazione in materiale antisdrucciolevole simile a quello utilizzato nei percorsi, tenuto conto della particolarità dei luoghi e dei dislivelli orografici.

Le nuove costruzioni a sistema di tumulazione individuale, (loculi), prevedono che l'accesso ai loculi sia sempre consentito in piano. Problema che non può essere eliminato è costituito dalla altezza delle diverse file di loculi, che non consentono l'accesso diretto ai disabili. Si propone di prevedere la possibilità di riservare una quota di loculi in concessione riservata a parenti e familiari di disabili, tra quelli posizionati nelle prime due file a partire dal basso.

3.7.3 SERVIZI IGIENICI

Gli attuali servizi igienici non sono a norma per l'accesso dei portatori di handicap e, per dimensioni interne e localizzazione, non è realizzabile l'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti.

I nuovi servizi igienici per i visitatori, la cui realizzazione è prevista nell'ambito del primo lotto funzionale di ampliamento, dovranno risultare fruibili anche da persone disabili e quindi avere caratteristiche riconducibili ai requisiti di accessibilità di cui alle vigenti norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

3.8 LE TOMBE DI PREGIO STORICO-ARTISTICO

È compito del Comune individuare quali tombe, indipendentemente dal fatto che presentino un particolare pregio architettonico, debbano essere salvaguardate, ripristinate, rifatte, per onorare il ricordo di persone alle quali siano stati riconosciuti particolari meriti o che abbiano concorso ad eventi significativi della storia comunale.

Analogamente spetta al Comune, sentito il parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, individuare quali elementi edilizi e architettonici del patrimonio pubblico siano da ritenersi vincolati e sottoposti a regime di tutela.

3.9 IL VERDE E GLI SPAZI DI RIPOSO

Visitatori e frequentatori dei cimiteri sono molto sovente persone anziane, con necessità particolari dovute al loro stato fisico ed emotivo, per le quali il cimitero diviene sovente luogo di condivisione di esperienze e di sofferenze.

Per questo motivo occorre effettuare scelte progettuali degli spazi liberi che privilegino il raccoglimento e la possibilità di riposo, ma anche la condivisione.

Dovrà essere prestata attenzione al mantenimento e al rinnovo delle dotazioni di verde esistenti e ove possibile un suo incremento, si dovranno individuare apposite zone di sosta per il riposo e l'incontro con presenza di panchine.

Non vengono segnalate soluzioni particolari, essendo limitata la fase progettuale di Piano Regolatore Cimiteriale a prevedere indicazioni di massima per un riordino della situazione esistente e degli sviluppi futuri, come del resto rappresentato in cartografia.

3.10 REGIME AUTORIZZATIVO EDILIZIO

Per quanto concerne il regime autorizzativo edilizio per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione delle sepolture private si deve fare riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 del citato D.P.R. 380/2001, gli interventi edilizi relativi alle tombe di famiglia risultano soggetti a rilascio di Permesso di costruire:

- la nuova costruzione;
- gli ampliamenti;
- la ristrutturazione edilizia (trasformazione dell'organismo edilizio esistente, compresa la demolizione e fedele ricostruzione).

Quest'ultima tipologia di intervento può essere attuata anche con D.I.A. ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera a) del citato D.P.R. 380/2001.

In conformità a quanto previsto dall'art. 94 comma 2 del D.P.R. n. 285/90, il progetto per la costruzione di nuove tombe deve essere sottoposto alla valutazione della commissione igienico-edilizia comunale e nell'atto di approvazione del progetto deve essere definito il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro.

Al termine dei lavori di costruzione e prima del loro utilizzo le tombe devono essere collaudate dal comune allo scopo di accertare se la costruzione sia stata eseguita secondo il disegno ed il progetto approvato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 1 del citato D.P.R. 380/2001, tutti gli interventi non compresi tra quelli sopracitati, esclusi quelli considerati attività edilizia libera, sono soggetti a Denuncia di Inizio Attività. Tra questi si elencano in via esemplificativa,:

- gli interventi di ripristino e consolidamento statico degli elementi strutturali, con eventuale sostituzione delle parti degradate;
- la modifica di aperture esistenti o la realizzazione di nuove aperture;
- l'abbattimento di barriere architettoniche con l'esecuzione di opere esterne;
- la realizzazione di cancellate esterne;
- il rifacimento completo, o comunque con materiali diversi, della copertura;
- il rifacimento di facciate e rivestimenti con modifica di materiali;
- l'installazione di nuovi serramenti diversi dai precedenti;
- la demolizione, senza ricostruzione, di tombe esistenti;

Tra gli interventi considerati attività edilizia libera, sempre in via esemplificativa e non esaustiva, si segnalano:

- la riparazione di cancelli e portoni o la sostituzione dei medesimi con altri uguali;
- la sostituzione di parti della copertura con materiali aventi le stesse caratteristiche dei

precedenti;

- la sostituzione di parti della copertura con materiali aventi le stesse caratteristiche dei precedenti;
- la sostituzione dei rivestimenti con materiali uguali a quelli esistenti e con gli stessi colori;
- il rifacimento degli scarichi delle acque meteoriche.

Per quanto concerne i progetti redatti dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione di opere e manufatti all'interno del cimitero, ai sensi dell'art. 7 comma c) del D.P.R. 380/2001, non sono soggetti a rilascio di Permessi di costruire o presentazione di D.I.A. quando si tratti di opere pubbliche dei comuni deliberate dal Consiglio Comunale, ovvero dalla Giunta Comunale, assistite dalla validazione del progetto ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 554/1999 Tali progetti saranno soggetti alla normativa vigente sui lavori pubblici ed il progettista dovrà redigere apposita dichiarazione in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative applicabili al progetto.

Ai sensi della Delibera Assessorato alla Sanità Regione Piemonte n° 115-6947 del 05/08/2002, non è più necessario il rilascio di parere di conformità da parte dell'A.S.L. di competenza per la costruzione di edicole funerarie, sepolcri privati e loculi comunali.

È invece necessario ottenere autorizzazione dall'A.S.L. ai sensi dell'art. 228 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, per la realizzazione di ampliamenti che comportino variazioni al perimetro del sito cimiteriale.

Per quanto non espressamente riportato sul Piano Regolatore Cimiteriale, vale la normativa vigente in materia.

4. SCHEDATURA DEI CARATTERI TIPOLOGICI DEI FABBRICATI CIMITERIALI ESISTENTI

4.1 ORGANIZZAZIONE DELLA SCHEDATURA

Con le schede contenute negli allegati vengono evidenziate le caratteristiche salienti di ogni complesso costruito presente nel cimitero attuale, allo scopo di segnalare gli elementi architettonici tipici del luogo e preservarli in ogni intervento futuro.

Vengono indicati materiali, colori, fregi, decorazioni, tipologie costruttive e coperture, sia presenti che consentite in future ristrutturazioni, in modo da fornire ai progettisti privati e all'Amministrazione Comunale un valido strumento volto al controllo e alla salvaguardia del costruito, nell'ottica di una razionale ed uniforme impostazione degli interventi edilizi e manutentivi, privati e comunali, che interessino lo sviluppo e il decoro del sito cimiteriale.

Attraverso la consultazione delle schede si avrà una indicazione delle opere e dei materiali in uso e un indirizzo generale sul tipo di intervento consentito per il restauro conservativo di ogni singolo elemento edilizio in base alla sua classificazione.

La schedatura è suddivisa in due documenti allegati:

- A₁ schedatura fotografica dei caratteri tipologici dei fabbricati cimiteriali esistenti: con chiara indicazione della posizione del singolo manufatto, o del gruppo di manufatti, oggetto della schedatura e documentazione fotografica del sito;
- A₂ schedatura descrittiva dei caratteri tipologici dei fabbricati cimiteriali esistenti: che contiene la descrizione sintetica della tipologia architettonica, del periodo di costruzione, dei materiali utilizzati, dello stato di conservazione del manufatto, oltre alle indicazioni per eventuali interventi di manutenzione o ristrutturazione.

Le schede fotografiche e descrittive contenute negli allegati A₁ e A₂ sono parte integrante del Piano Regolatore Cimiteriale e del Regolamento Edilizio Cimiteriale.

3.	REGOLAMENTO EDILIZIO CIMITERIALE.....	1
3.1	ELEMENTI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE	1
3.1.1	ANALISI STATISTICA DELLE SEPOLTURE NEL DECENNIO 1997 - 2006	1
3.1.2	POLITICHE DI SEPOLTURA	2
3.2	PREVISIONE DEL FABBISOGNO DI POSTI SALMA	3
3.2.1	DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI FOSSE IN CAMPI DI INUMAZIONE	3
3.2.2	DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI LOTTI PER TOMBE DI FAMIGLIA.....	5
3.2.3	DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI LOCULI COMUNALI	6
3.2.4	DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI OSSARI INDIVIDUALI	8
3.2.5	CINERARIO COMUNE E CELLE CINERARIE	9
3.3	PREVISIONI DI SVILUPPO DEL SITO CIMITERIALE.....	9
3.4	NUOVO AMPLIAMENTO DEL CIMITERO	10
3.5	NORME GENERALI PER IL DECORO DEL CIMITERO	11
3.6	NORME TECNICHE E INDICAZIONI TIPOLOGICHE	12
3.6.1	LAPIDI E ORNAMENTI	12
3.6.2	TOMBE PRIVATE.....	13
3.7	RIDUZIONE O ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE	15
3.7.1	PARCHEGGI	15
3.7.2	PERCORSI INTERNI.....	15
3.7.3	SERVIZI IGIENICI.....	16
3.8	LE TOMBE DI PREGIO STORICO-ARTISTICO	16
3.9	IL VERDE E GLI SPAZI DI RIPOSO	16
3.10	REGIME AUTORIZZATIVO EDILIZIO	17
4.	SCHEDATURA DEI CARATTERI TIPOLOGICI DEI FABBRICATI CIMITERIALI ESISTENTI	19
4.1	ORGANIZZAZIONE DELLA SCHEDATURA.....	19